



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/25 DEL 2.09.2026

Oggetto: **Prima programmazione delle strutture integrate. L.R. n. 23/2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, art. 39, comma 2, e art. 40, comma 1, lettera a).**

L'Assessore ad interim dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama:

- la legge regionale n. 23/2005, che al titolo VI dispone la "Regolazione qualitativa del sistema dei servizi" in campo sociale e socio-sanitario e il regolamento di attuazione, il D.P.Reg. n. 4 /2008, con il quale vengono individuate le tipologie di strutture sociali e socio-sanitarie che possono operare in Sardegna, fissando anche i requisiti minimi delle stesse;
- l'articolo 39, comma 2, del D.P.Reg. n. 4/2008, ove si prevede che l'accreditamento possa essere rilasciato "alle strutture autorizzate, pubbliche e private, che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti";
- l'articolo 40, comma 1, lettera b), del medesimo regolamento, ove si dispone che l'accreditamento delle strutture residenziali a carattere comunitario e delle strutture residenziali integrate sia rilasciato dalla Regione ove la struttura o del soggetto accreditando sia coerente con le scelte di programmazione sociale e sociosanitaria regionale e locale.

L'Assessore informa la Giunta che il Sistema informativo del welfare regionale - SIWE, progetto finanziato con il PO FESR ed FSE 2014-2020, nell'ambito del quale si sta realizzando il sistema informativo per la costituzione e la gestione della banca dati delle strutture sociali e socio-sanitarie autorizzate all'esercizio dell'attività nel territorio regionale, ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei vari soggetti coinvolti (comuni e Regione) uno strumento che, con il contributo di ciascuno, fornisca un quadro delle strutture attive nel territorio costantemente aggiornato riguardo ai servizi offerti e all'utenza.

L'Assessore ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 23/33 del 6 luglio 2023 ha individuato le modalità di aggiornamento e gli adempimenti degli attori coinvolti, pubblici e privati, idonei a garantire un efficace ed efficiente afflusso di informazioni, in modo da qualificare il Sistema



informativo del welfare - SIWE quale strumento indispensabile per la costruzione di un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali.

L'individuazione del fabbisogno di servizi sociali e socio-sanitari deve essere effettuata tenendo conto della natura dinamica sia dei bisogni della popolazione sia del sistema dei servizi disponibili, i quali possono modificarsi nel tempo in ragione dell'evoluzione demografica, epidemiologica, sociale ed economica dei territori, nonché di fattori non sempre pienamente governabili dal decisore pubblico. A tale fine, l'analisi storica della domanda e dell'offerta dei servizi deve essere integrata da proiezioni sui possibili fabbisogni futuri e da strumenti conoscitivi sempre più puntuali, tra cui la stratificazione socio-sanitaria della popolazione, idonea a consentire una lettura più approfondita dei profili di bisogno, a orientare la programmazione degli interventi e a individuare, anche in prospettiva, le soluzioni più adeguate per rispondere tanto alle esigenze ordinarie quanto a eventuali situazioni di urgenza o emergenza.

Per quanto premesso, conclude l'Assessore, in continuità con le attività riguardanti le strutture per minori, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/27 del 8 ottobre 2025, si rende necessario definire la prima programmazione delle strutture integrate che, sulla base delle informazioni acquisite disponibili nel SIWE, risultano essere n. 251, così suddivise in base alla relativa tipologia:

- n. 233 Comunità per anziani non autosufficienti (C.1), di cui al D.P.Reg. n. 4/2008, articolo 13, e alla deliberazione n. 52/30 del 8 ottobre 2025, allegato 1;
- n. 10 Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi" (C.2), di cui al D.P. Reg. n. 4/2008, articolo 14, e alla deliberazione n. 52/30 del 8 ottobre 2025, allegato 1;
- n. 8 Comunità socio-educative integrate per minori (C.4), di cui al D.P.Reg. n. 4/2008, art. 16, e alla deliberazione n. 52/30 del 8 ottobre 2025, allegato 1.

L'Assessore evidenzia che, allo stato attuale, il regime amministrativo applicabile alle strutture integrate, come individuato nell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 49/19 del 5 dicembre 2019, prevede per i procedimenti autorizzatori il ricorso all'autocertificazione a zero giorni nell'ambito del procedimento unico SUAPE. Tale assetto deriva dall'interpretazione fornita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10/13 del 27 febbraio 2018, secondo cui, per le strutture residenziali integrate, il parere di compatibilità, di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008, si intende acquisito automaticamente al ricorrere dei requisiti previsti per il titolo abilitativo all'esercizio.



Tuttavia, in considerazione dell'evoluzione del sistema delle strutture integrate e della presenza, seppure limitata, di prestazioni a carattere sanitario, l'Assessore ritiene necessario ricondurre tali interventi all'interno di un quadro programmatico regionale, dando piena attuazione alla disciplina recata dall'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008, ai sensi del quale l'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture residenziali integrate è subordinata al rilascio del parere di compatibilità. Ne consegue che l'autorizzazione all'esercizio delle strutture integrate deve essere preceduta dalla verifica della coerenza con la programmazione regionale formulata tramite un parere espresso e preventivo, coerente con la distribuzione territoriale dei servizi e con i fabbisogni rilevati attraverso il sistema informativo SIWE, da ripristinare a decorrere dal 1.1.2027. Nelle more del ripristino, a decorrere dal 1.1.2027, del parere espresso di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008, e al fine di garantire la coerenza tra l'offerta dei servizi residenziali integrati e il fabbisogno territoriale individuato dalla presente programmazione, si rende necessario disporre la sospensione, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e sino al 1.1.2027, dei procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per l'avvio di nuove strutture residenziali integrate, ovvero all'aumento della capacità ricettiva delle strutture già autorizzate.

Conseguentemente, dalla medesima data cessano gli effetti della deliberazione della Giunta regionale n. 10/13 del 27 febbraio 2018, nella parte in cui prevede che, per le strutture residenziali integrate, il parere di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008 si intenda acquisito automaticamente al ricorrere dei requisiti previsti per il titolo abilitativo all'esercizio, al fine di garantire un più adeguato presidio pubblico in termini di programmazione e di equa distribuzione delle prestazioni sul territorio.

L'Assessore evidenzia, altresì, la necessità di raccordarsi con la Direzione generale dell'Industria per la modifica, a decorrere dal 1.1.2027, dell'iter autorizzativo inerente alle strutture integrate nell'ambito del procedimento unico SUAPE, al fine di assicurare la coerenza tra il regime amministrativo applicabile e il ripristino del parere di compatibilità espresso.

Al fine di non pregiudicare gli investimenti già avviati, nel rispetto della normativa regionale in materia di realizzazione di strutture e della programmazione regionale vigente, alla data di approvazione della presente deliberazione, mediante atti o impegni oggettivamente riscontrabili, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto o la locazione dell'immobile a destinazione socio-sanitaria, l'approvazione di progetti edilizi comunali, investimenti finanziari vincolati o il rilascio di titoli edilizi abilitativi, le relative strutture verranno via via ricondotte al fabbisogno di cui all'allegato 2 e



considerate nel relativo computo, anche tramite rimodulazione tra Ambiti PLUS confinanti e, ove ciò non fosse possibile, verranno comunque salvaguardate, previo adeguamento della programmazione. Sulla scorta delle premesse suindicate, l'Assessore ad interim dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone:

- di dare atto della dislocazione, all'interno del territorio regionale, delle strutture ricadenti nelle tipologie C.1, C.2 e C.4, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che di fatto rispecchia il fabbisogno espresso dal territorio;
- di approvare la programmazione per le strutture ricadenti nelle tipologie C.1, C.2 e C.4, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato 2 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che tale fabbisogno è stato calcolato sulla base della popolazione residente in ciascun Ambito PLUS, così come risultante dalla rilevazione ISTAT del gennaio 2025, considerando, altresì, la capacità ricettiva e il target di utenza afferente a ciascuna tipologia di struttura integrata presa in considerazione;
- di ripristinare, a decorrere dal 1.1.2027, l'espressione del parere di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008 per le strutture integrate, da rendere a cura del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, con conseguente cessazione, dalla medesima data, degli effetti della deliberazione della Giunta regionale n. 10 /13 del 27 febbraio 2018, nella parte in cui prevede l'acquisizione automatica del predetto parere al ricorrere dei requisiti previsti per il titolo abilitativo all'esercizio;
- di dare atto che l'espressione del parere di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4 /2008 per le strutture integrate, da rendere a cura del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, è reso sulla base del fabbisogno delle macroaree di cui all'allegato 2 e dei vincoli finanziari di ciascuna azienda socio-sanitaria locale;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di raccordarsi con la Direzione generale dell'Industria per la modifica, a decorrere dal 1.1.2027, dell'iter autorizzativo inerente alle strutture integrate nell'ambito del procedimento unico SUAPE;
- di individuare il termine di un anno dall'approvazione della presente deliberazione per una eventuale revisione della prima programmazione, che possa essere aggiornata con eventuali strutture non mappate che dovranno essere comunicate al competente Servizio della



Direzione generale delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 37 del D.P.Reg. n. 4/2008. A tale fine, si rende necessario garantire il flusso costante di dati (sugli ospiti, sul personale impiegato, ecc.) tra strutture/comuni/Regione mediante il SIWE, in coerenza con gli indirizzi operativi per la raccolta e la condivisione dei dati da parte degli stakeholder, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/33 del 6 luglio 2023;

- di dare atto che la copertura della quota sanitaria delle strutture oggetto di nuova istituzione è subordinata ai vincoli di bilancio delle aziende socio-sanitarie locali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore ad interim dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare atto della dislocazione, all'interno del territorio regionale, delle strutture ricadenti nelle tipologie C.1, C.2 e C.4, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che di fatto rispecchia il fabbisogno espresso dal territorio;
- di approvare la programmazione per le strutture ricadenti nelle tipologie C.1, C.2 e C.4, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato 2 della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che tale fabbisogno è stato calcolato sulla base della popolazione residente in ciascun Ambito PLUS, così come risultante dalla rilevazione ISTAT del gennaio 2025, considerando, altresì, la capacità ricettiva e il target di utenza afferente a ciascuna tipologia di struttura integrata presa in considerazione;
- di disporre, a decorrere dal 1.1.2027, nelle more del ripristino del parere espresso di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008, e al fine di garantire la coerenza tra l'offerta dei servizi residenziali integrati e il fabbisogno territoriale individuato dalla presente programmazione, la sospensione, dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e



sino al 1.1.2027, dei procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per l'avvio di nuove strutture residenziali integrate, ovvero all'aumento della capacità ricettiva delle strutture già autorizzate;

- di ripristinare, a decorrere dal 1.1.2027, l'espressione del parere di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008 per le strutture integrate, da rendere a cura del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, con conseguente cessazione, dalla medesima data, degli effetti della deliberazione n. 10/13 del 27 febbraio 2018, nella parte in cui prevede l'acquisizione automatica del predetto parere al ricorrere dei requisiti previsti per il titolo abilitativo all'esercizio;
- di stabilire che l'espressione del parere di compatibilità di cui all'articolo 34 del D.P.Reg. n. 4/2008 per le strutture integrate, da rendere a cura del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, è reso sulla base del fabbisogno delle macroaree di cui all'allegato 2 e dei vincoli finanziari di ciascuna azienda socio-sanitaria locale;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di raccordarsi con la Direzione generale dell'Industria per la modifica, a decorrere dal 1.1.2027, dell'iter autorizzativo inerente alle strutture integrate nell'ambito del procedimento unico SUAPE;
- di stabilire che, al fine di non pregiudicare gli investimenti già avviati, nel rispetto della normativa regionale in materia di realizzazione di strutture e della programmazione regionale vigente, alla data di approvazione della presente deliberazione, mediante atti o impegni oggettivamente riscontrabili, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto o la locazione dell'immobile a destinazione socio-sanitaria, l'approvazione di progetti edilizi comunali, investimenti finanziari vincolati o il rilascio di titoli edilizi abilitativi, le relative strutture verranno via via ricondotte al fabbisogno di cui all'allegato 2 e considerate nel relativo computo, anche tramite rimodulazione tra Ambiti PLUS confinanti e, ove ciò non fosse possibile, verranno comunque salvaguardate, previo adeguamento della programmazione;
- di individuare il termine di un anno dall'approvazione della presente deliberazione per una eventuale revisione della prima programmazione, che possa essere aggiornata con eventuali strutture non mappate che dovranno essere comunicate al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 37 del D.P.Reg. n. 4/2008. A tale fine, si rende necessario garantire il flusso costante di dati (sugli ospiti, sul personale impiegato, ecc.) tra strutture/comuni/Regione mediante il SIWE, in coerenza con gli indirizzi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 44/25
DEL 2.09.2026

operativi per la raccolta e la condivisione dei dati da parte degli stakeholder, approvati con la deliberazione n. 23/33 del 6 luglio 2023;

- di dare atto che la copertura della quota sanitaria delle strutture oggetto di nuova istituzione è subordinata ai vincoli di bilancio delle aziende socio-sanitarie locali.

Il Direttore Generale

Alessandra Masuri

La Presidente

Alessandra Todde